

# CONEROBUS S.P.A.

Società per la mobilità intercomunale

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020

Agli azionisti

### Premessa

Il collegio sindacale di Conerobus Spa (in seguito anche "Conerobus" o "società"), nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. e in questa occasione è chiamato a riferire all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, sull'attività di vigilanza:

- a. sull'osservanza della legge e dello statuto;
- b. sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il collegio è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza. Si ricorda che, poiché per norma di legge la Conerobus è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, la revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione AUDIREVI S.p.a., a cui competono gli accertamenti di natura contabile.

### Nomina del collegio sindacale

Il collegio sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 9 luglio 2020 e pertanto rimarrà in carica fino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022.

### Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

## 1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato a n. 2 assemblee dei soci (di cui una convocata per l'approvazione del bilancio 2019) ed a n. 23 riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Abbiamo acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza attribuiti, oltre che tramite la partecipazione alle suddette riunioni del consiglio di amministrazione, anche mediante i) incontri/consultazioni con la società di revisione e con l'organismo di vigilanza ii) ed autonome attività di controllo. Il collegio sindacale ha ricevuto, periodicamente, notizia dell'attività svolta e delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla società nonché delle principali decisioni assunte da parte delle società controllate (ATMA Scpa e Conerobus Service Srl) anche mediante report scritti, redatti dall'amministratore delegato. Al riguardo il collegio sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere dall'organo amministrativo e dal suo presidente nonché amministratore delegato sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interessi, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non risultano, altresì, operazioni atipiche o inusuali.

Inoltre il collegio sindacale ha constatato che adeguata documentazione, a supporto degli argomenti oggetto di discussione nei consigli di amministrazione, è resa disponibile ad amministratori e sindaci.

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Al riguardo si ricorda che la società:

- è dotata, ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, di un modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a prevenire la commissione di reati da parte di soggetti apicali o di dipendenti, che potrebbero comportare rilevanti conseguenze anche sulla società sia di natura pecuniaria sia interdittiva. Il modello è stato revisionato ed aggiornato e successivamente approvato dal Cda in data 7/12/2020;

- ha stipulato polizze assicurative al fine di tutelare il patrimonio sociale e di proteggersi da possibili richieste di danni da parte di terzi danneggiati per eventi/fatti intervenuti nello svolgimento dell'attività di impresa. A tal fine si avvale dell'opera di un broker professionale.



Dagli incontri con l'organismo di vigilanza e dalla relazione da questo rilasciata non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire se non la raccomandazione, considerato il difficile contesto determinato dalla pandemia e le inevitabili modifiche organizzative finalizzate alla tutela della salute dei dipendenti e di tutti i soggetti anche esterni coinvolti, a mantenere un'elevata attenzione per garantire tale adeguatezza e funzionamento ed il corretto, pieno e tempestivo flusso di informazioni.

In proposito il collegio evidenzia che l'organo amministrativo è impegnato i) ad un costante e progressivo miglioramento della struttura organizzativa in termini di efficienza e del sistema amministrativo contabile sotto il profilo della sua affidabilità e ii) a rimuovere eventuali criticità che nel tempo si manifestano. In proposito segnaliamo che il Cda nella seduta del 3/9/2020 ha approvato il nuovo organigramma aziendale procedendo successivamente alle selezioni (sia interne che esterne) per l'individuazione delle professionalità necessarie alla copertura dei ruoli previsti.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. né lo stesso organo ha formulato denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Nel corso del 2020 il collegio sindacale non ha rilasciato pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione ad eccezione di quanto di seguito riportato e/o già evidenziato dagli amministratori nella loro relazione:

- per quanto concerne la nuova gara per l'assegnazione dei servizi, il termine di pubblicazione al momento risulta scaduto il 4 Agosto 2017 ma non sono ancora stati pubblicati i relativi documenti; nelle more gli Enti committenti (Regione Marche, Comune di Ancona, Jesi, Falconara, Senigallia, Sassoferrato, Castelfidardo) hanno stipulato con la controllata ATMA S.c.p.a. contratti ponte la cui durata è rinviata alla data di subentro del nuovo gestore la cui identificazione, in considerazione di quanto sopra, in ogni caso si ritiene non avverrà prima del prossimo anno 2022;

- con lo scopo di conseguire un risparmio sui costi di gestione ed un incremento di cash flow, la società ha dato avvio, nel corso dell'esercizio 2018, ad un piano di investimenti finalizzato alla riduzione dell'età media del parco bus e filobus, la cui esecuzione ha determinato la consegna, nei primi mesi del 2020, di 11 nuovi bus urbani e 4 nuovi bus extraurbani. Per l'acquisto di bus nuovi la società ha avuto accesso al sistema di finanza agevolata gestito dalla Regione Marche tramite contributi a fondo perduto oltre ad un mutuo agevolato a tasso zero erogato da Artigiancassa;
- nonostante il parziale rinnovo del parco veicoli aziendale, si evidenzia un'incidenza ancora rilevante, seppur inferiore rispetto all'esercizio precedente (sicuramente determinata anche dalla riduzione dei km percorsi causa Covid), dei costi di manutenzione indispensabili per il mantenimento in esercizio della flotta non rinnovata e pertanto con maggiore vetustà; dell'intero ammontare delle manutenzioni straordinarie, a seguito di valutazione specifica ed in base a regolamenti/protocolli interni atti a valutare la natura straordinaria dell'intervento, sono stati capitalizzati oneri per euro 436.643 - con conseguente rilevazione alla voce A4 del conto economico – ed ammortizzati al 20% annuo (un quinto all'anno), in linea con quanto avvenuto anche negli esercizi precedenti, come si evince dalla nota integrativa;
- in relazione al Piano industriale di sviluppo per il periodo 2019-2024 elaborato da Kpmg e già noto ai soci, lo stesso risulta ancora oggetto di assunzione da parte del Cda, in conseguenza dell'emergenza Covid che inevitabilmente ha influito sulle decisioni circa la sua attuazione, al fine di adeguare gli aspetti operativi legati alla sua implementazione alle mutate condizioni economiche ed operative;
- sul piano economico, si evidenziano gli effetti negativi 2020 determinati dalla pandemia Covid che, a livello di ricavi, ha causato una drastica riduzione per circa euro 6,60 milioni (in particolare titoli di viaggio e abbonamenti per euro 4,20 milioni e noleggio per euro 1,28 milioni) a fronte di un livello di costi che si è ridotto in misura inferiore, per circa euro 4,75 milioni, sia per gli elevati costi fissi che per la necessità di garantire livelli di servizio nonostante l'assenza di utenza, con un saldo negativo di circa euro 2 milioni;
- i predetti effetti negativi sono stati compensati/mitigati dai fondi stanziati a livello statale e regionale per il settore del Tpl, in relazione ai quali la società ha rilevato in bilancio un provento straordinario per contributi di ristoro Covid di circa euro 3 milioni (pari quindi al disavanzo economico sopra evidenziato), ad oggi già incassato per circa euro 2,5 milioni quale anticipazione e prevedendo quindi di ricevere un ulteriore conguaglio di circa euro 0,5 milioni, sulla base dei criteri indicati dalla conferenza delle Regioni e Province autonome sullo schema di decreto in corso di emanazione per la determinazione dei ristori stessi;
- la situazione sopra evidenziata ha evidenti e corrispondenti negativi riflessi sulla situazione finanziaria;



- il Collegio evidenzia che le misure compensative appena indicate si riferiscono solo all'esercizio 2020 mentre ad oggi non sono ancora definite misure analoghe per l'esercizio 2021 per il quale permangono gli effetti negativi, come già evidenziato dagli amministratori nei documenti di bilancio, che probabilmente avranno ripercussioni anche per gli esercizi futuri anche a causa di una probabile modifica delle abitudini e comportamenti degli utenti del Tpl. In mancanza quindi di tempestivi provvedimenti di ristoro dei mancati introiti anche per l'anno 2021, da unirsi comunque ad ulteriori misure di efficientamento e razionalizzazione del servizio, la situazione finanziaria aziendale potrebbe subire un possibile peggioramento col rischio di rendere difficoltosa la gestione degli impegni di spesa corrente e di investimento;
- anche per quanto sopra, la situazione finanziaria è costantemente monitorata dal Consiglio di amministrazione e in proposito si segnala che, per la gestione del circolante, è stata richiesta ed ottenuta da parte di ICCREA nel corso del 2020 l'erogazione di un Mutuo di 5 milioni della durata di 72 mesi e con garanzia MCC in adesione ai provvedimenti emergenziali Covid in tema di liquidità emanati dal Governo ed è stata ad oggi avviata la richiesta di un ulteriore finanziamento.

Si ricorda, inoltre, la questione relativa alla qualificazione di Conerobus Spa, quale società di capitali a partecipazione pubblica, e gli esiti della verifica ispettiva del Mef (avutasi nell'ultimo trimestre 2019) compendiate nella relazione conclusiva notificata lo scorso 19/2/2020 per la quale, rimandando anche a quanto già illustrato, anche documentalmente, ai soci nel corso delle assemblee tenutesi il 29 maggio 2020, 9 luglio 2020 e 25 marzo 2021, si evidenziano i seguenti sviluppi e decisioni assunte dal Cda mantenendo la posizione e convinzione, supportata sia dai legali di fiducia incaricati che dai Soci, che Conerobus sia una società "partecipata pubblica" e non controllata:

- settembre 2020: usufruendo della proroga del termine entro cui rispondere ai rilievi del MEF causa COVID-19, il CDA, supportato dal gruppo dei legali, ha inoltrato al MEF e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, nei termini previsti, le controdeduzioni in merito alla verifica amministrativo contabile 2019 ribadendo la natura giuridica della società quale società "partecipata" da Enti pubblici ma anche la volontà di esplorare tutti i percorsi che si dovessero rendere possibili per chiarire la natura giuridica nella società, nonostante le contrastanti posizioni interpretative e sentenze che si sono succedute in Italia da parte degli organi preposti;
- dicembre 2020: il MEF ha trasmesso risposta alle predette controdeduzioni comunicando che, preso atto delle argomentazioni e dissertazioni di Conerobus e confermando le discordanti valutazioni da parte dell'Ufficio del Ministero, per alcuni rilievi contenuti nella relazione ispettiva le osservazioni potevano ritenersi superate mentre per altri, tra cui in particolare quelli relativi al personale e al compenso dell'amministratore delegato, di rimettere ogni ulteriore valutazione alla Magistratura contabile;

- febbraio 2021: il C.d.A., preso atto ed approfondito, con il supporto dei legali di fiducia, le delibere di ricognizione delle società partecipate da parte dei Comuni soci emesse a dicembre 2020, ritenendo che alcune potessero essere oggetto di specifica impugnativa dinanzi al TAR, ha deliberato di interporre impugnazione dinanzi al TAR Marche avverso le Delibere dei Consigli dei Comuni soci che annoveravano impropriamente Conerobus S.p.A. tra le società sottoposte a controllo pubblico e per le quali gli Enti non hanno provveduto con la rettifica delle rispettive delibere di Consiglio, confermando che l'iniziativa di impugnativa degli atti dei soci ha la finalità di portare chiarezza sulla natura giuridica della società all'unanimità dei presenti;
- maggio 2021: il Cda ha conferito, ai sensi di Statuto, lo specifico incarico di Direttore Generale al Presidente e Amministratore Delegato della Società Dott. Muzio Papaveri regolato, in considerazione della natura ed ampiezza delle deleghe, con contratto remunerato di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 409 c.p.c. a termine, provvedendo al contempo alla cessazione dell'attribuzione e dell'erogazione al nominato del compenso per Amministratore delegato.

In aggiunta evidenziamo che, come da informativa ricevuta nel corso dei Cda:

- è prevista in data 14/7/2021 l'udienza pubblica dinanzi al TAR del Lazio del ricorso, promosso dall'associazione nazionale di settore (ASSTRA) e cui Conerobus ha aderito, avverso l'orientamento del M.E.F. pubblicato il 15.02.2018, avente ad oggetto "la nozione di società a controllo pubblico" di cui all'Art. 2, comma 1, lett. m), del D.Lgs. n. 175/16 e s.m.i. e da cui è scaturita la verifica ispettiva del Mef e i conseguenti rilievi;
- è prevista in data 17/11/2021 l'udienza di merito dinanzi al TAR delle Marche dei ricorsi promossi da Conerobus avverso le delibere dei Consigli dei Comuni soci che hanno annoverato impropriamente Conerobus S.p.A. tra le società sottoposte a controllo pubblico,

dal cui esito dovrebbe ottenersi un provvedimento giudiziario di accertamento della natura giuridica di Conerobus.

Come evidenziato dagli amministratori nella nota integrativa, e come già reso noto ai soci in occasione dell'assemblea tenutasi in data 30/4/2021, lo scorso mese di marzo 2021 è stato notificato alla società un Verbale di contestazione della Guardia di Finanza, a conclusione di un'attività di verifica, con il quale vengono contestate presunte irregolarità, e applicate relative sanzioni, nell'autorizzazione rilasciata per lo svolgimento dell'incarico di un amministratore in quanto dipendente pubblico. Alla luce degli approfondimenti fatti con l'ausilio dei legali di fiducia appositamente incaricati, e del parere da questi rilasciato circa le errate e infondate valutazioni e deduzioni operate dai verificatori, il Cda ha:

- inoltrato nei termini alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Entrate le previste memorie ex art. 18 L. 689/1981 cui non è pervenuto alcun riscontro;
- trasmesso una nota all'Ente pubblico che ha rilasciato l'autorizzazione al proprio dipendente per informare del rilievo della Guardia di Finanza riguardo le autorizzazioni rilasciate;

- sospeso, in via cautelativa, il compenso dell'amministratore fino a definizione della vicenda;
- deciso, in prossimità della scadenza dei termini, di non procedere con il pagamento della sanzione in misura ridotta (con conseguente estinzione del procedimento) in forza del predetto parere di regolarità dell'operato rilasciato dai propri legali e della conferma delle medesime motivazioni contenuta nella risposta ricevuta dall'Ente in questione.

Pertanto, in caso di successiva notifica di ingiunzione di pagamento questa sarà oggetto di impugnativa da parte della società.

A conclusione, evidenziamo di aver acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze.

In proposito, rinviando a quanto illustrato nei paragrafi "Rischi ed incertezze" e "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" contenuti rispettivamente in Relazione sulla gestione e in Nota integrativa nonché a quanto indicato nel richiamo d'informativa riportato nella relazione della società di revisione, gli amministratori evidenziano che:

- la contrazione dei flussi di cassa, causata dalla situazione di emergenza sanitaria, e l'incertezza sull'evoluzione dei volumi e delle modalità di gestione della domanda di trasporto porta necessariamente a dover segnalare un fattore di incertezza gestionale, che ha caratterizzato l'esercizio passato e continuerà a caratterizzare l'anno 2021, a fronte del quale è da evidenziare che gli organi governativi centrali e regionali hanno già assunto iniziative ed impegni finalizzati a garantire il mantenimento degli equilibri economico finanziari degli operatori del settore;
- il protrarsi anche nel 2021 della situazione di emergenza sanitaria si traduce, come già accaduto nell'esercizio 2020, in una significativa contrazione dei ricavi con conseguenti negativi effetti sul cash flow operativo. Nei primi 4 mesi del 2021 i ricavi da vendita di titoli di viaggio confermano la contrazione, rispetto alla media del medesimo periodo degli anni pre-Covid 2018 e 2019, dell'ordine di 1,37 Euro/Mio, pari, in termini percentuali, a circa il 47%, con evidenti ricadute sulla situazione finanziaria aziendale, considerando la necessità di mantenere gli standard del servizio di TPL secondo gli originari contratti;
- l'organo amministrativo ha predisposto un piano gestionale ed economico finanziario per l'esercizio 2021 da cui si evince che gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria in corso saranno sicuramente rilevanti anche nell'esercizio 2021;
- dal punto di vista gestionale la Società ha modificato i propri piani di servizio al fine di contenere, alla luce delle mutate esigenze di contesto, i costi operativi derivanti dall'effettuazione del servizio di TPL;

- sotto il profilo finanziario sono stati modificati, invece, tutti i termini di pagamento dei principali fornitori e sono state attivate delle nuove linee di credito al fine di sostenere la liquidità aziendale. La Società, inoltre, potrà ragionevolmente disporre delle somme iscritte nel bilancio in commento tra i crediti verso lo Stato, per contributi richiesti a fronte dei maggiori costi legati agli oneri di malattia e pari a complessivi € 1.319.344, di cui € 247.948 già incassati nel corso del mese di gennaio 2021, con previsione di incasso del residuo importo, per effetto delle risorse introdotte dall'art.200, comma 5 quater della Legge 17 luglio 2020, n. 77 di conversione del DL 19 maggio 2020, n. 34 entro l'anno 2021;
- a fronte di tale situazione (comune a tutto il settore del TPL) è da evidenziare che gli organi governativi centrali e regionali hanno già assunto per il 2020 iniziative ed impegni finalizzati a garantire il mantenimento degli equilibri economico finanziari degli operatori del settore; con stanziamento di appositi fondi di ristoro (come rilevati nel presente bilancio); si ritiene, pertanto, che anche per l'esercizio 2021 possano essere a breve adottati gli opportuni provvedimenti di ristoro e sostegno per l'intero settore del TPL particolarmente colpito dagli effetti della pandemia.
- è comunque essenziale che, anche per il 2021, siano riconosciuti ristori e contributi da parte statale e regionale, a sostegno dell'equilibrio economico e finanziario, non solo di Conerobus, ma di tutte le aziende del settore. Si ritiene poi opportuna ed auspicabile, stante, comunque, la riduzione dei ricavi, una revisione dei contratti di servizio in termini di tratte e di ricavi/km, una razionalizzazione dei turni e della forza lavoro e, non da ultimo, il rafforzamento delle ordinarie azioni volte al controllo dell'evasione nell'acquisto dei titoli di viaggio.
- sulla base del piano gestionale, economico e finanziario predisposto per l'esercizio 2021 si ritiene che, per quanto gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria in corso sono e saranno sicuramente rilevanti anche nell'esercizio 2021, il ritorno ad una relativa normalità della situazione sanitaria, per quanto lento e progressivo nel tempo, con conseguente ritorno ad un normale comportamento dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi di TPL, i provvedimenti organizzativi assunti dalla Società al fine di contenere i costi operativi, unitamente alla continuità dell'accesso al credito bancario assicurata da parte dei principali istituti di credito di riferimento, consentiranno alla Società di assolvere tempestivamente agli impegni assunti nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi;
- gli amministratori, pertanto, anche sulla base dei risultati di tale bilancio di previsione predisposto dalla Società, oggetto di continuo monitoraggio e aggiornamento, hanno valutato la sussistenza della continuità aziendale e, seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, ritengono che non sia pregiudicata la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Handwritten initials: "me", "B", "A"



## 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio di Conerobus, licenziato con delibera del consiglio di amministrazione della società del 10 giugno 2021 è stato redatto in base ai principi statuiti dall'OIC.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione, il collegio sindacale riferisce:

1- che gli amministratori hanno usufruito del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 106 del DL 18/2020 (provvedimento emergenziale Covid) e ss.mm.ii.;

2- che il bilancio ordinario della società e quello consolidato, costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, risultano redatti nel presupposto della continuità aziendale secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;

3- che il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione dove sono riepilogati i principali rischi ed incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione anche in relazione all'impatto prodotto dal protrarsi dall'emergenza sanitaria COVID-19. Esso risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo. Contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo;

4 - di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri che gli competono. Non si hanno, quindi, osservazioni al riguardo;

5 - che per quanto a loro conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del c.c., salvo quanto precisato nei punti successivi, ed hanno dato adeguata informativa nel caso di deroga al criterio di valutazione in base al costo per effetto di rivalutazioni monetarie, operate ai sensi di legge in precedenti esercizi;

6 - quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342;

7- il Collegio prende atto che la società ha usufruito della facoltà concessa dal D.L. n.104/2020 c.d. "Decreto Agosto", art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni. In proposito si rinvia all'apposita informativa inserita dagli amministratori in nota integrativa;

8 - che la società di revisione ha emesso in data 14 giugno 2021 la propria relazione contenente il giudizio positivo senza rilievi sulla conformità del bilancio ordinario ai principi contabili nazionali



nonché il giudizio di coerenza sulla relazione sulla gestione con il bilancio con solo un richiamo di informativa in relazione a quanto descritto dagli amministratori circa l'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19. In pari data ha rilasciato analoga relazione al bilancio consolidato.

Il suddetto progetto di bilancio si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
Attivo	48.938.995	46.822.025
Passivo	39.472.177	37.817.569
Capitale e riserve	9.345.458	9.001.903
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>121.360</b>	<b>2.553</b>

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	367.389	267.592
Risultato gestione finanziaria	(211.481)	(256.550)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	36.622	9.862
Imposte sul reddito	(71.169)	(18.351)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>121.360</b>	<b>2.553</b>

### 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Il collegio richiama l'attenzione dell'assemblea degli azionisti sul fatto che a seguito delle perdite sofferte negli esercizi precedenti e portate a nuovo per complessivi € 7.232.939, il patrimonio netto della Conerobus è pari ad € 9.466.818 mentre il capitale sociale è pari ad € 12.355.705. Quindi il patrimonio netto è pari al 76,62% del capitale e le perdite cumulate (al netto delle riserve disponibili) sono quindi pari al 23,38% del capitale.

Ancona, 14 giugno 2021

Il collegio sindacale

Dott. Paolo FABRETTI

Dott. Mirco CERASA

Dott. Gabriele VACCA